

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO

Documento Programmatico Previsionale Annuale

2018



DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE

Anno 2018

Approvato dal Comitato di Gestione nella seduta del 27/10/2017
Approvato dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 27/10/2017

PREMESSA

L'esercizio 2018 corrisponde al terzo anno dell'attività prevista nel Documento Programmatico Triennale relativo al periodo 2016÷2018.

Con il presente documento si delineano le linee strategiche di gestione nonché gli interventi da attuare nel corso del prossimo esercizio.

Il Comitato di Gestione della Fondazione, nel predisporre il Documento Programmatico Previsionale Annuale per l'anno 2018, in un quadro complesso, difficile e non ancora completamente definito, ha necessariamente dovuto tener conto:

- a. di quanto emerge, in materia di assetto patrimoniale, dalla sottoscrizione dell'Accordo Quadro tra Crédit Agricole Cariparma S.p.A., FITD (Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi – Schema Volontario) e Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. che prevede l'acquisizione da parte di Crédit Agricole Cariparma del 95,3% della Carismi, il quale disciplina anche che il closing dell'operazione avvenga entro la fine del 2017;
- b. della crescita e diversificazione dei bisogni sociali e della conseguente necessità di sostegno che hanno larghe fasce della Società e le stesse Istituzioni.

In questo contesto, che necessariamente dovrà essere oggetto di approfondimenti alla luce di quanto emergerà dal closing dell'Accordo Quadro, la Fondazione dovrà calibrare con grande attenzione e prudenza il proprio impegno finanziario a maggior tutela di un patrimonio storico che, pur ridotto, possa ancora consentirle di assolvere ai compiti di Istituzione sempre attenta ai bisogni e alle esigenze della Comunità.

Il Documento Programmatico Previsionale Annuale per il 2018, a fronte di un quadro di risorse disponibili ancora non del tutto definito, sarà dunque improntato alla massima prudenza, prevedendo contestualmente alcuni obiettivi sfidanti sul versante del contenimento delle spese di funzionamento, facendo leva sulla razionalizzazione della gestione; e potrebbe rendersi necessario un riesame del Documento a seguito del consolidarsi delle operazioni in essere sul versante patrimoniale.

L'attività istituzionale per il 2018 sarà quindi caratterizzata dai seguenti aspetti:

- a) mantenimento in linea con il 2017 del livello complessivo delle erogazioni;
- b) mantenimento in linea con il 2017 dei settori di erogazione al fine di limitare la dispersione delle risorse e di favorire la concentrazione su progetti più qualificati, utili e qualificanti;
- c) mantenimento, nei limiti di una minore disponibilità di risorse, degli impegni già assunti nei confronti degli operatori del Terzo Settore, degli enti storici e delle Istituzioni con progetti pluriennali e/o di rilievo o dimensione strategica;

- d) attenzione particolare a quegli interventi che, con la collaborazione del Terzo Settore, possano avere un impatto deciso sulla vita delle persone e più in particolare dei soggetti più esposti agli effetti della perdurante congiuntura economica negativa.

Pur in questo quadro di priorità, la Fondazione manterrà la sua attenzione al settore Arte e Beni culturali, continuando, nonostante le ridotte risorse a disposizione, ad occuparsi in particolare di restauri di beni storici del Territorio e di arti e spettacolo dal vivo.

Ai fini di una maggiore efficacia, trasparenza ed efficienza dell'attività erogativa, nonché di un impiego più razionale delle risorse organizzative, la Fondazione ha già adottato la modalità "on line" come unico canale per la presentazione delle richieste di erogazione, attraverso un servizio sicuro ed innovativo sempre attivo sul proprio sito internet www.fondazionecrsm.it.

LINEE PROGRAMMATICHE

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

MODALITÀ OPERATIVE, SETTORI DI INTERVENTO E LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

La Fondazione anche nell'anno 2018 agirà secondo tre direttive:

1. l'erogazione di risorse a terzi per sostenere quelle Istituzioni esistenti sul territorio che rappresentano il tessuto vivo della società civile, e soprattutto, le iniziative di qualità e i progetti più innovativi. La Fondazione privilegerà il finanziamento di progetti, piuttosto che il generico sostegno all'attività istituzionale delle organizzazioni.

Inoltre, sarà valutata e perseguita la “continuità” degli interventi privilegiando il completamento di quelli già finanziati per attribuire massima significatività agli stessi.

2. la realizzazione di progetti di origine interna della Fondazione rappresentati da eventi e da iniziative di particolare rilievo;

3. lo sviluppo di progetti in partenariato con Istituzioni locali.

Nel 2018 saranno mantenuti i settori di intervento previsti nel 2017 e l'attività della Fondazione sarà pressoché diretta esclusivamente al territorio di competenza.

GESTIONE DEL PATRIMONIO

PARTECIPAZIONE NELLA BANCA CONFERITARIA

La Fondazione è in attesa della definizione dell'assetto patrimoniale della banca conferitaria, derivante dall'Accordo Quadro di cui in premessa che scaturirà al momento del closing della operazione previsto come detto per la fine del corrente anno 2017. L'esito della vicenda vedrà comunque la Fondazione fortemente diluita nell'assetto del capitale della banca, che sarà coinvolta in un percorso di integrazione all'interno del gruppo Crédit Agricole. La Fondazione a partire dall'esito dell'operazione nella banca, sarà pertanto impegnata per la migliore quantificazione del patrimonio a disposizione per garantire continuità di azione a sostegno del Territorio.

ALTRI INVESTIMENTI

La Fondazione si adopererà per la ricerca di soddisfacenti livelli di redditività a bassi livelli di rischio per assicurare la liquidità necessaria al sostenimento delle spese di funzionamento e di erogazione per il periodo di piano. Saranno valutate tutte le tipologie di investimento che risulteranno maggiormente adeguate e compatibili con esigenze attuali.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA INTERNA

La Fondazione opererà, come detto in premessa, per l'efficientamento e la razionalizzazione della struttura garantendo tuttavia un assetto che sia funzionale all'efficacia dell'attività

istituzionale e al costante e corretto svolgimento di tutti gli adempimenti conseguenti alle deliberazioni degli organi statutari.

PREVISIONE DELLA GESTIONE

La sezione che segue è quella che traccia la previsione economica degli investimenti del patrimonio e della quantificazione delle risorse da dedicare all'attività istituzionale della Fondazione. Si ipotizza l'entità dei proventi realizzabili, si stimano le spese di funzionamento ed i necessari accantonamenti obbligatori ed eventualmente volontari. Vengono quindi determinate le risorse che si renderanno disponibili per lo svolgimento dell'attività istituzionale. In particolare l'accantonamento alla riserva obbligatoria, in assenza di nuove disposizioni, è stato ipotizzato nella stessa percentuale prevista per la redazione dell'ultimo Bilancio consuntivo di Esercizio (20%). Si evidenziano di seguito in sintesi i dati di previsione per l'esercizio 2018.

COMPONENTI POSITIVI

I Proventi sono determinati sulla base di una stima degli interessi attivi derivanti dall'investimento delle disponibilità liquide e immobilizzate, del risultato atteso dalla negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati e degli altri proventi rinvenibili, oltre ai dividendi stimati derivanti dalle partecipazioni detenute, dalla locazione del compendio immobiliare.

DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

Sulla base delle scarse informazioni possedute si stimano prudenzialmente i dividendi che la Fondazione potrà percepire dalle partecipazioni detenute, che rappresentano importo minimale e che vedono l'assenza di dividendi dalla banca conferitaria, sia direttamente che indirettamente dalla Grifoni CRSMS.p.A..

RISULTATO DEGLI INVESTIMENTI FINANZIARI

Le disponibilità destinate ad investimenti finanziari nell'anno 2018, stimate alla data del 31/12/2017, ammontano a circa complessivi € 27.500.000. Le disponibilità finanziarie, già investite a scadenza e immobilizzate, oltre alle giacenze liquide sono stimate, alla data del 31/12/2017, in circa € 4.050.000. La giacenza media delle disponibilità impiegate per la negoziazione a breve è stimata in circa € 23.450.000.

ALTRI PROVENTI

La voce rappresenta provento per locazione attiva intrattenuita con la banca conferitaria.

COMPONENTI NEGATIVI

I componenti negativi, in ottica obiettivo e oggetto di necessaria razionalizzazione, sono stimati per l'esercizio 2018 come segue.

ONERI

Gli oneri sono rappresentati dalle seguenti voci:

- *Compensi e rimborsi spese organi statutari* quale stima del compenso lordo da corrispondere agli Amministratori e Sindaci Revisori, comprensivo, ove dovuti, degli oneri contributivi e dell'Imposta sul Valore Aggiunto ed alla stima della presenza e dei rimborsi spese da corrispondere agli Amministratori, Sindaci Revisori e Componenti del Consiglio di Indirizzo.
- *Personale*, corrispondente al costo da sostenere per il personale in servizio alla Fondazione.
- *Compensi a consulenti e collaboratori esterni*, stimati a copertura dei compensi lordi da corrispondere ai professionisti e collaboratori per consulenze.
- *Interessi passivi e altri oneri finanziari* per commissioni bancarie.
- *Ammortamenti* quale quota stimata a carico dell'esercizio per l'ammortamento dei beni materiali ed immateriali di proprietà della Fondazione.
- *Altri oneri* stimati a copertura dei contributi associativi ACRI, delle spese di rappresentanza, dei costi per la comunicazione, delle manutenzioni e degli altri oneri per spese generali e di gestione necessari per il funzionamento della Fondazione e della propria sede di Palazzo Grifoni.

IMPOSTE

L'onere previsto rappresenta il carico fiscale complessivo stimato a carico dell'esercizio.

ACCANTONAMENTI

Gli accantonamenti per l'esercizio 2018 sono stimati come segue:

- *Alla copertura dei disavanzi pregressi* in ragione della percentuale prevista dalle ultime disposizioni Ministeriali. Si determina quindi in una percentuale corrispondente al 25% dell'Avanzo dell'esercizio.
- *Alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze* in ottemperanza a quanto indicato al competente Organo di vigilanza, per la ricostituzione della riserva, mediante accantonamento di una somma pari almeno al 25% dell'avanzo di esercizio.
- *Alla riserva obbligatoria* in ragione della percentuale prevista dalle ultime disposizioni Ministeriali. Si determina quindi in una percentuale corrispondente al 20% dell'Avanzo dell'esercizio.
- *Al fondo per il volontariato*, calcolato nella misura prevista dal punto 9.7 dell'atto di indirizzo del 19/04/2001 del Ministero del Tesoro in 1/15 del risultato della differenza tra l'avanzo

dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti.

- *Accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti.* Tale accantonamento è esposto conformemente al metodo di determinazione delle somme da destinare alla attività istituzionale, secondo gli avanzi effettivamente conseguiti.
- *Accantonamento al fondo nazionale iniziative comuni,* secondo le previsioni del Regolamento del Fondo Nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni istituito in sede associativa e le indicazioni della stessa associazione ACRI.
- L'importo stimato per le *erogazioni nei settori rilevanti e ammessi* ammonta a € 500.000 da attingere dalle risorse accantonante negli anni precedenti. Nel dettaglio, le somme destinate alle *erogazioni nei settori rilevanti* ammontano a € 300.000 e le *erogazioni destinate ai settori ammessi* ammontano a € 200.000.

In sintesi, il Conto Economico di previsione per l'esercizio 2018 è il seguente:

CONTO ECONOMICO SCALARE		DPA 2018	
1	RISULTATO GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI		0
2	DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI		32.000
a	da altre immobilizzazioni finanziarie	32.000	32.000
3	INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI		419.300
a	da immobilizzazioni finanziarie	73.600	
b	a strumenti finanziari non immobilizzati	340.400	
c	a crediti e disponibilità liquide	5.300	
4	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA		0
DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI			
a Rivalutazione	0		
b Svalutazione	0		
5	RISULTATO NEGOZIAZIONE STR.NON IMMOBILIZZATI		0
6	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA		0
DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
a Rivalutazione immobilizzazioni finanziarie	0		
b Svalutazione immobilizzazioni finanziarie	0		
9	ALTRI PROVENTI		200.000
di cui:			
Contributi in conto esercizio	0		
11	PROVENTI STRAORDINARI		0
di cui: Plusvalenze da alienazioni imm.ni finanziarie			
	TOTALE PROVENTI		651.300
10	ONERI		418.000
a) Compensi e rimborsi spese organi statutari	163.000		
b) Per il personale	129.000		
c) Per consulenti e collaboratori esterni	10.000		
d) Per servizi di gestione del patrimonio			
e) Interessi passivi e altri oneri finanziari	3.000		
f) Commissioni di negoziazione	0		
g) Ammortamenti	8.000		
h) Altri oneri	105.000		
12	ONERI STRAORDINARI		0
di cui:			
Minusvalenze da alienazioni imm.ni finanziarie	0		
13	IMPOSTE		78.000
	Avanzo (" - " Disavanzo) dell'esercizio		155.300
	Accantonamento copertura disavanzi pregressi		38.825
	Accantonamento alla riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze		38.825
14	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA		23.295
15	EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO		0
a Nei settori rilevanti			
a1 erogazioni deliberate nei settori rilevanti	300.000		
a2 utilizzo netto risorse esercizi precedenti	-300.000		
b Negli altri settori statutari			
b1 erogazioni deliberate nei settori ammessi	200.000		
b2 utilizzo netto risorse esercizi precedenti	-200.000		
16	ACCANTONAMENTO FONDO PER IL VOLONTARIATO		3.106
17	ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO		51.249
a Al fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni	0		
b Ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	51.086		
c Ai fondi per le erogazioni altri settori statutari	0		
d1 Ai Fondi Vincolati	0		
d2 Al fondo nazionale iniziative comuni ACRI	163		
	Avanzo (" - " Disavanzo) residuo		0

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Di seguito andiamo ad illustrare le attività nei singoli settori di intervento individuati per l’anno 2018. Come evidenziato nel capitolo precedente, la necessità di assumere una posizione particolarmente prudente in una fase molto delicata per la vita della Fondazione riduce notevolmente le risorse a disposizione dell’attività istituzionale. Per il 2018 quindi la Fondazione ritiene opportuno operare al massimo in cinque settori di intervento e prevalentemente in tre di essi. Si è scelto pertanto di concentrare maggiori risorse sulle attività di sostegno ai soggetti più deboli.

I settori rilevanti per la Fondazione per il 2018 sono pertanto:

1. arte, attività e beni culturali
2. volontariato, filantropia e beneficenza
3. sviluppo locale

Per quanto riguarda, invece, i settori ammessi, si individuano i seguenti:

4. educazione, istruzione e formazione
5. assistenza agli anziani

Nel caso non si ritenesse possibile raggiungere tutti gli obiettivi dichiarati, sarà valutata la possibilità di spostare risorse da alcuni dei settori ammessi verso quelli rilevanti.

La disponibilità delle risorse da destinare alla totalità delle erogazioni previste per l’esercizio 2018 ammonterà a € 500.000; secondo il criterio della prevalenza, previsto dalle disposizioni normative, queste possano essere ripartite nel seguente modo:

Settori Rilevanti	300.000	60%
Settori Ammessi	200.000	40%
Totale	500.000	100%

Ciò premesso, passiamo quindi ad illustrare come si intende operare all’interno dei singoli settori rilevanti ed ammessi.

SETTORI RILEVANTI

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Nel settore “arte, attività e beni culturali”, cui la Fondazione dedica la maggior parte delle risorse a disposizione, si individuano 3 linee di intervento.

ARTI E SPETTACOLO DAL VIVO

Particolare attenzione sarà rivolta, anche per il 2018, al sostegno ad arti e spettacolo dal vivo al fine di renderli accessibili alla popolazione, gratuitamente o a prezzi modici e di promuovere la crescita di realtà culturali importanti, con particolare attenzione a quelle del territorio di

riferimento. La Fondazione ha in questa linea di intervento deciso di sostenere, pur riducendo il contributo a loro favore, in particolare alcune Istituzioni storiche del territorio, oltre ad altri progetti di significativa importanza.

OBIETTIVI:

L'intervento in tale ambito vuole:

- a) mantenere in vita e sviluppare Istituzioni “storiche” del territorio di riferimento, che molto hanno dato e continuano a dare alla cultura italiana e sostenerne il percorso evolutivo che possa dare loro nuova vitalità;
- b) promuovere istituzioni che siano, oltre che laboratori d'arte, luoghi di aggregazione, crescita culturale ed umana della società civile;
- c) dare visibilità, con finanziamenti a Istituzioni/progetti importanti sul territorio, al ruolo svolto dalla Fondazione.

STRUMENTI:

- ✓ Fondazione Istituto Dramma Popolare San Miniato: il sostegno alla Fondazione Istituto Dramma Popolare di San Miniato è finalizzato a permettere a questa gloriosa Istituzione sanminiatese, di continuare a promuovere ed organizzare eventi culturali ed artistici nell'ambito del cosiddetto *Teatro dello Spirito*.
- ✓ Il rapporto diretto con il territorio: la Fondazione riceverà e vaglierà le richieste dallo stesso provenienti, prendendo in considerazione solo quegli interventi giudicati di eccezionale pregio nell'ambito dello spettacolo dal vivo.
- ✓ La relazione di rendicontazione: è lo strumento per il monitoraggio dei progetti finanziati e per la valutazione dei risultati relativi ai contributi assegnati.

BENI CULTURALI

La consueta attenzione sarà rivolta anche per il 2018, per quanto le risorse lo permettano al restauro di beni immobili/mobili artistici di pregio, che provengano da enti ed istituzioni del territorio di riferimento.

OBIETTIVI:

La valorizzazione dei beni culturali è vista come fattore di crescita culturale ed economica dello stesso territorio.

STRUMENTI:

- ✓ Il rapporto diretto con il territorio: la Fondazione riceverà e vaglierà le richieste dallo stesso provenienti, prendendo in considerazione quegli interventi sui beni culturali giudicati

importanti e urgenti. La congruità dei giustificativi di spesa e rendicontazione dei lavori effettuati, per interventi pari o superiori a € 25.000, verrà valutata da un tecnico incaricato. Inoltre la Fondazione, dietro sottoscrizione di una Convenzione con il beneficiario da presentarsi presso la Soprintendenza competente al restauro e vista la congruità dei lavori da essa autorizzati, si impegna a richiedere le agevolazioni fiscali previste per interventi di restauro su beni culturali vincolati ex D.lgs. 42/2004.

- ✓ La relazione di rendicontazione: è lo strumento utilizzato per il monitoraggio dei progetti finanziati e per la valutazione dei risultati relativi a contributi assegnati.

STUDI E RICERCHE

La Fondazione ha in questa linea di intervento deciso anche di sostenere soprattutto Istituzioni di tradizione operanti sul territorio, nonché di volta in volta progetti di significativa importanza presentati.

OBIETTIVI:

Attraverso il sostegno di questa linea di intervento la Fondazione vuole:

1. promuovere e divulgare l'opera di qualificate Istituzioni del Territorio;
2. creare occasioni di riflessioni e ricerche su temi culturali importanti;
3. rendere le ricerche promosse quanto più possibile accessibili al pubblico ed alle scuole.

STRUMENTI:

- ✓ Il rapporto diretto con il territorio: la Fondazione riceverà e vaglierà le richieste dallo stesso provenienti secondo le modalità operative usuali, prendendo in considerazione, quegli interventi sui beni culturali giudicati importanti e urgenti.
- ✓ Fondazione Centro Studi sulla Civiltà del Tardo Medio Evo: da sempre promuove ricerche e pubblicazioni scientifiche sulla storia della civiltà tardo medioevale, organizza convegni, seminari di studio ed incontri dedicati al suddetto periodo storico.
- ✓ Accademia degli Euteleti: è una delle più insigni Istituzioni storiche di San Miniato; conserva importanti documenti archivistici, cimeli, opere grafiche antiche e contemporanee.
- ✓ La relazione di rendicontazione: è uno strumento per il monitoraggio dei progetti finanziati e per la valutazione dei risultati relativi a contributi assegnati.

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

La Fondazione pone in primo piano le politiche di Welfare e quegli interventi che, in particolare con il sostegno e il rafforzamento del Terzo Settore, abbiano un impatto deciso sulla qualità della vita delle persone.

E' intenzione della Fondazione confermare il sostegno verso le realtà esistenti sul territorio seppur di entità limitata, se possibile stimolando, attraverso il costante rapporto con i nostri uffici, la loro crescita e una migliore organizzazione. Nel settore in oggetto saranno privilegiati quegli interventi, tesi a favorire la formazione di una rete di servizi integrati che garantiscono una significativa ricaduta sul territorio di competenza. Nonostante ciò la Fondazione non farà mancare il proprio apporto ad una consolidata realtà di enti, che seppur di piccole dimensioni, operano con merito nel nostro territorio.

OBIETTIVI:

La Fondazione si propone di sostenere enti e Istituzioni del Terzo Settore che, in regime di sussidiarietà con gli Enti Pubblici Territoriali, possano rappresentare un veicolo per il sostegno dei soggetti svantaggiati e per il miglioramento della qualità di vita della società civile.

STRUMENTI:

- ✓ Rapporto diretto con il territorio: la Fondazione riceverà e vaglierà le richieste dallo stesso provenienti durante tutto l'anno, secondo le usuali modalità operative.
- ✓ La relazione di rendicontazione: è uno strumento per il monitoraggio dei progetti finanziati e per la valutazione dei risultati relativi a contributi assegnati

SVILUPPO LOCALE

Nel settore dello sviluppo locale saranno valutati in prevalenza progetti ed iniziative degli Enti Locali Territoriali ex art. 3 dello Statuto al fine di promuovere e sostenere interventi che impattino sullo sviluppo, sull'ambiente e quindi sulla qualità della vita della nostra Comunità. Gli interventi saranno sempre meglio coordinati e finalizzati ad una maggiore efficacia.

OBIETTIVI:

La Fondazione in tale ambito si propone di promuovere lo sviluppo dell'economia locale, soprattutto di quei comparti produttivi legati al territorio di riferimento, senza tralasciare però anche la promozione di servizi che possano essere volano di conoscenza e valorizzazione dello stesso territorio.

STRUMENTI:

- ✓ Eventuale Avviso per Enti Locali: le risorse in questa linea di intervento vengono assegnate prevalentemente tramite un avviso pubblicato sul sito della Fondazione.
- ✓ Rapporto diretto con il territorio: la Fondazione riceverà e vaglierà le richieste dallo stesso provenienti, prendendo in considerazione quegli interventi giudicati come opportunità da cogliere per la promozione dello sviluppo locale.
- ✓ La relazione di rendicontazione: è lo strumento per il monitoraggio dei progetti finanziati e per la valutazione dei risultati relativi ai contributi assegnati.

Alla luce di quanto sopra, i Settori Rilevanti scelti e le risorse agli stessi destinate, possono riepilogarsi come segue:

PREVISIONE RISORSE DA DEDICARE AI SETTORI RILEVANTI		
1. ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	€ 150.000	30%
2. VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	€ 100.000	20%
3. SVILUPPO LOCALE	€ 50.000	10%
Totale	€ 300.000	60 %

SETTORI AMMESSI

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

La Fondazione riserverà attenzione esclusiva alle Scuole del Territorio ed eventualmente anche a progetti che vadano ad incidere positivamente su premiazione del merito e situazioni di svantaggio. Saranno tenuti in considerazione progetti provenienti dagli Enti Locali e dalle Istituzioni che vadano in particolare ad incidere sulle strutture (con particolare attenzione alla messa a norma e al rinnovamento degli edifici scolastici in sinergia con i programmi di intervento pubblico), sulla premiazione del merito e sui soggetti appartenenti a categorie svantaggiate.

OBIETTIVI:

In tale settore la Fondazione intende:

1. Rendere le strutture scolastiche del Territorio accoglienti e sicure;
2. Dare opportunità agli studenti di identificare e valorizzare i propri talenti;
3. Favorire l'accoglienza e l'integrazione, l'inserimento e il reinserimento di soggetti in situazione di disagio.

STRUMENTI:

- ✓ Eventuale Avviso per Enti Locali: le risorse in questa linea di intervento vengono assegnate prevalentemente tramite un avviso pubblicato sul sito della Fondazione.
- ✓ Il rapporto diretto con il territorio: la Fondazione riceverà e vaglierà le richieste dallo stesso provenienti, prendendo in considerazione gli interventi conformi agli obiettivi dichiarati.
- ✓ La relazione di rendicontazione: è lo strumento per il monitoraggio dei progetti finanziati e per la valutazione dei risultati relativi ai contributi assegnati.

ASSISTENZA AGLI ANZIANI

La Fondazione continuerà a sostenere i progetti derivanti dall'evoluzione del Progetto Itaca, in particolare i centri di socializzazione e di sostegno agli anziani non autosufficienti e alle loro famiglie, portati avanti dalle associazioni di volontariato. Le risorse saranno dirette a progetti in linea con quanto realizzato con il Progetto Itaca.

OBIETTIVI:

La Fondazione si prefigge di potenziare l'offerta di servizi nei confronti degli anziani e delle proprie famiglie, al fine di permettere all'anziano il più possibile la permanenza nel suo luogo di origine. Compatibilmente con le risorse disponibili, sarà inoltre rivolta l'attenzione anche a strutture che in forma diurna e continua, offrano luoghi di ricovero e cura per gli anziani soli.

STRUMENTI:

- ✓ Il rapporto diretto con il territorio: la Fondazione riceverà e vaglierà le richieste dallo stesso provenienti prendendo in considerazione gli interventi conformi agli obiettivi dichiarati.
- ✓ La relazione di rendicontazione: è uno strumento per il monitoraggio dei progetti finanziati e per la valutazione dei risultati relativi ai contributi assegnati.

Le erogazioni destinate ai settori ammessi potranno essere ripartite come segue:

PREVISIONE RISORSE DA DEDICARE AI SETTORI AMMESSI		
4. EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	€ 125.000	25%
5. ASSISTENZA AGLI ANZIANI	€ 75.000	15 %
Totale	€ 200.000	40 %

PARTECIPAZIONI STRUMENTALI

La Fondazione ha scelto di operare anche attraverso la partecipazione strumentale ad enti, i quali hanno per oggetto esclusivo la diretta realizzazione degli scopi statutari perseguiti dalla Fondazione. Tali partecipazioni sono le seguenti:

- Fondazione Dopo di Noi Onlus: La Fondazione (che comprende 15 Comuni del Comprensorio del Cuoio e dell'Empolese Valdelsa, la AUSL 11 e molte associazioni di volontariato) persegue le proprie finalità in favore di quei disabili i cui genitori o familiari sono impossibilitati ad occuparsi della loro cura, così come in favore di soggetti disabili in caso di morte dei genitori.
- Fondazione con il Sud: costituita il 22 novembre 2006, quale frutto principale di un protocollo d'intesa per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno firmato nel 2005 dal Forum del Terzo Settore e dall'ACRI.

CONCLUSIONI

In conclusione, in relazione a quanto riportato nel documento, andiamo a riassumere la previsione del 2018 circa la suddivisione delle erogazioni entro i settori previsti dal D.Lgs. 153/1999 e in linea con quelli indicati nel Documento Programmatico Pluriennale 2016/2018 rispetto al quale è stato eliminato il settore "Religione e sviluppo spirituale". Al settore "Educazione, istruzione e formazione" sono state assegnate maggiori risorse che, considerate insieme a quelle dedicate ai settori "Volontariato, filantropia e beneficenza" e "Assistenza agli anziani", testimoniano l'obiettivo di aumentare gli sforzi a sostegno degli interventi con maggior impatto sociale. Quanto programmato sarà realizzato nei limiti delle risorse disponibili e con prioritaria attenzione alla salvaguardia del patrimonio.

PREVISIONE RISORSE DA DEDICARE ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE ANNO 2018		
1- ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	€ 150.000	30%
2- VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	€ 100.000	20%
3- SVILUPPO LOCALE	€ 50.000	10%
4- EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	€ 125.000	25%
5- ASSISTENZA AGLI ANZIANI	€ 75.000	15%
Totale	€ 500.000	100 %

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO

Il Presidente